



Programma elettorale

Cecina Civica – Progetto Cecina

Pamela Tovani Sindaco

2019-2024

Cecina Capoluogo della Costa degli Etruschi

Commercio - Turismo - Servizi

Polo Scolastico e Sportivo Sovracomunale

La posizione geografica, situata alla foce dell'omonimo fiume in una posizione centrale della Bassa Val di Cecina, ha fatto sì che nei due secoli di vita, Cecina diventasse il riferimento di tutto il territorio sfruttando una naturale propensione allo sviluppo del commercio, del terziario e dei servizi pubblici.

Questa sua naturale vocazione e risorsa deve essere sempre ricordata quando si vuol pensare al presente e al futuro della nostra città. Cecina deve mantenere alto il proprio profilo qualitativo a partire dal proprio decoro legato all'accoglienza offerta a chi ogni giorno la frequenta attirato dall'offerta della sua rete commerciale e di servizi. Serve creare dinamiche che stimolino la partecipazione attiva di tutti i soggetti che partecipano al mondo economico e sociale di Cecina, risvegliano il senso di appartenenza e quindi l'orgoglio di essere



cecinese. Serve stimolare il coraggio di partecipare con orgoglio e libertà alla gestione dei beni pubblici che non sono “beni di altri” ma sono beni nostri, tuoi e miei.

La nostra Cecina non ha bisogno di più investimenti e progetti, la nostra Cecina ha bisogno di più **#competenze**. La nostra Cecina ha bisogno di una visione che guardi a Cecina e al suo territorio con coerenza e per fare questo servono amministratori che, liberi da vincoli di partito e clan particolari, possano scegliere le migliori **#risorse** umane e i migliori **#progetti** nell’interesse dei cittadini.

Il progetto che offriamo ai nostri cittadini, oltre a trattare i singoli punti programmatici, presenta una caratteristica particolare. Abbiamo voluto distinguere da subito due grandi categorie legate ai tempi di attuazione:

- una parte di opere riguardanti il futuro, che seppur non immediate sono un indirizzo già da oggi per ogni intervento;
- una parte di opere immediate, base di partenza per preparare e creare le condizioni ambientali più opportune per arrivare alle opere future della “città che vorrei”.



#ProgettoFuturo

#Cecina #domani

Partiamo dall'evidenziare gli aspetti della città che vorrei legati al progetto "Cecina domani": vogliamo disegnare la città e l'interazione dei suoi abitanti con essa, partendo da due principi guida:

- #PROGRAMMARE... insieme
- #GESTIRE... insieme

#Insieme vuol dire coinvolgere nel percorso chi vive la città ogni giorno perché ci vive e lavora, coinvolgere chi la città la frequenta pur non vivendoci, coinvolgere chi ha le competenze per "leggere" le dinamiche presenti e di sviluppo di una città sulla base delle esigenze emerse.

Vediamo alcuni esempi di progetti per la Cecina di domani.

#Magona #Parco #Sport

LAGHETTI MAGONA e aree limitrofe

Questa è una delle aree "abbandonate" del nostro territorio. È un'area importante che oggi si frapponne come confine invalicabile tra Cecina e S.P. in Palazzi. Area che se fosse resa fruibile, ricucirebbe la periferia creando un collegamento organico di Palazzi con Cecina; Oggi è una zona verde in stato di abbandono estremamente ampia (50 ha) che



può veder nascere una **#Parco** continuazione della **#Ladronaia** con un nuovo ponte ciclopedonale per raggiungere Sp in Palazzi. Nell'area, idonea alle attività sportive, può trovare la sua naturale collocazione uno **#Stadio** polifunzionale, sia per le facili vie d'accesso che non attraversano il centro di Cecina, sia per gli ampi spazi a disposizione.

I Laghetti presenti in tale area attendono da anni di essere bonificati e di poter essere resi fruibili ai cittadini.

#Zuccherificio

Lo storico zuccherificio è un'altra risorsa rimasta per troppo tempo in abbandono e degrado. La struttura, oltre che rappresentare la memoria storico industriale di una Cecina che oggi non c'è più ma che va preservata per non perdere l'identità e la memoria del passato del nostro territorio, è un'opportunità importante per creare spazi e servizi pubblici che possano essere volano di una ripresa economica che non deve tardare oltre. Cosa fare dello Zuccherificio quando sarà riconsegnato al Comune come previsto dalla convenzione vigente? Prima passo, guardare ai recuperi di strutture similari già fatte in altri comuni italiani. Vedi Ravenna (un esempio dei tanti possibili) che ha visto nascere una scuola di cucina e un museo dello sport. Pensiamo ad una struttura **#Polivalente**, quindi flessibile e adattabile in ogni momento alle diverse esigenze che in questa nostra epoca mutano



velocemente. Pensiamo ad un centro di **#Coworking**, soprattutto per i nostri giovani, specializzato in quei settori che trovano qui una naturale collocazione come il commercio, il turismo e il terziario. In relazione alle politiche giovanili la realizzazione di progetti, eventi e servizi a carattere culturale, formativo e orientativo nell'ambito scolastico/lavorativo è una priorità anche per dare continuità al percorso formativo dei nostri giovani che a Cecina si interrompe con le scuole superiori. Ecco che lo Zuccherificio si colloca come struttura ideale per un centro giovani, progetto che colmerebbe la mancanza di luoghi d'aggregazione a carattere culturale, ludico e formativo, che possa rispondere alle esigenze di tutte le diverse realtà giovanili: dalla musica, all'arte, fino alle attività a carattere creativo e educativo;

Il recupero del **#Gorile**, altro manufatto che racconta la storia di Cecina, può avvenire valorizzando le sue tracce ancor oggi visibili e riproducendo in superficie, con apposite indicazioni, il suo percorso originale valorizzando anche Via dei Grottini e pensando alla creazione di un museo dei **#Laterizi**.

Questi sono alcuni esempi di come rendere concreto uno degli obiettivi principali: ridisegnare Cecina partendo dalla valorizzazione delle aree degradate, ripercorrendo con rispetto la sua storia, valorizzando il suo fiume e le aree circostanti, rendendole fruibili e strappandole al degrado attuale.



#Ladronaia

Il decoro e la sicurezza sono un tema particolarmente sentito dalla nostra comunità e non si può pensare di intervenire solo chiedendo qualche pattuglia delle Forze dell'Ordine in più rispetto ad oggi. Si deve fare uno sforzo per rendere sicure le zone nate con errori urbanistici evidenti come Piazza **#Iori**. Serve tenere ben presente che non si può pretendere che sia un solo evento (vedi il mercato dei coltivatori diretti) a cambiare la storia della piazza. Se si vuol portare i cittadini ad usufruire della piazza serve un progetto che caratterizzi la stessa costantemente e la renda chiaro punto di riferimento per il tema scelto.

#Marina

Marina di Cecina deve trovare la sua identità e deve decidere cosa vuol essere. Lo sviluppo del porto turistico, oggi rallentato da una serie di vicende a cui serve porre rimedio urgentemente cambiando passo, può essere un'opportunità proprio per dare a Marina di Cecina un'identità che le manca. Una ottimizzazione della gestione dei parcheggi con un piano del traffico specifico per le esigenze di Marina, dei suoi residenti, degli utenti delle seconde case, degli esercizi commerciali e turistico ricettivi. Rivedere la raccolta porta a porta tenendo conto delle peculiarità di Marina è urgentissimo così come il



recupero delle zone storiche come la piazza Sant'Andrea e i suoi dintorni. Dotare la zona pedonale di parcheggi per le biciclette per migliorare il decoro così da poter evitare di vedere un mare di biciclette parcheggiate disordinatamente in ogni dove e soprattutto zone parcheggio controllate per ridurre il fenomeno dei furti. Recuperare funzionalmente le aree abbandonate, in degrado o semplicemente sottoutilizzate, pensiamo alle aree della **#Forestale**, al **#Maneggio**, all'area della **#Cecinella**. Spostare il tiro a volo è una delle esigenze maggiormente sentite, tema che ha visto tanti annunci e nessuna effettiva azione.

Marina deve rispettare ancor più di altre zone l'obiettivo di consumo zero del territorio. La densità abitativa è già troppo elevata. Serve recuperare e rendere fruibili le aree verdi con tutti i servizi che le famiglie e i turisti si aspettano di trovare in una zona di mare con una bellissima **#pineta**, risorsa che deve essere valorizzata e tutelata meglio.

S.P in #Palazzi

La viabilità. Questo è il tema principe alla luce dei danni prodotti dagli interventi schizofrenici della giunta comunale uscente. La "zerotonda" e le annunciate modifiche al traffico, di cui molte non attuate, sono in totale contrasto con il piano urbanistico vigente. Era prevista la nascita



di un percorso che circumnavigava Palazzi a est e a ovest sfruttando il completamente della zona industriale con il nuovo Conad.

Il progetto di recupero della zona della Magona, di cui abbiamo già parlato, è un elemento determinante per migliorare la qualità della vita di chi risiede a Palazzi e, contemporaneamente, migliorare l'offerta di servizi.

Il recupero della Cinquantina, che, per la sua storia e bellezza, deve tornare ad essere un punto di riferimento delle eccellenze del nostro territorio e deve riprendere ad avere un calendario di eventi e manifestazione culturali.

#Palazzaccio

Tutta la zona compresa tra l'Aurelia e la ferrovia ha un assoluto bisogno di verde lungo le proprie strade. Serve programmare un percorso urbanistico che preveda una graduale alberatura delle strade ed un ripristino del decoro. I collegamenti con il centro e i servizi già presenti devono essere ricollocati in maniera funzionale, pensiamo alle scuole elementari che devono essere spostate. La viabilità, a partire dal manto stradale e dai marciapiedi, meritano attenzione anche se non sono quelli del centro cittadino. Il piano del traffico deve integrare collegamenti pedonali, ciclabili e con mezzi pubblici che rendano facili gli spostamenti senza auto da e verso il centro.



Il recupero delle fornaci, simboli della storia industriale e produttiva di Cecina è un altro elemento importante.

#ProgettoImmediato

#Cecina #Oggi

Accanto alla progettazione del futuro, nasce il progetto #Immediato, ciò che si fa subito.

#Sanità #TursimoOspedaliero #TurismoSportivo

Partiamo dai servizi essenziali che vanno mantenuti, ampliati e migliorati ove possibile. L'ospedale è uno dei servizi essenziali per pensare ad una Cecina del domani. L'ospedale ha bisogno di una sua identità per non essere continuamente attaccato da chi lo vede come un fastidioso costo che sottrarre risorse ad altri centri ospedalieri. Cecina, centro e capoluogo della Bassa Val di Cecina con gli aumenti di popolazione nel periodo estivo, se vuole avere una crescita di benessere non può rinunciare ad un ospedale efficiente ed efficace nel fornire assistenza ai cittadini. Per chi decide di comprare casa, famiglie con figli piccoli o pensionati, la presenza dell'ospedale è una delle condizioni determinanti nella scelta. La presenza stessa dell'ospedale, come dei servizi scolastici, è elemento che valorizza gli immobili del territorio. L'ospedale può sviluppare almeno due percorsi per trovare una propria identità che gli permetta di erogare servizi ad alta qualità



per i residenti anche non superando i numeri quantitativi previsti dal decreto Balduzzi (la cui modifica è una necessità inderogabile). Pensiamo allo sviluppo di un'offerta rivolta al **#turismo #ospedaliero** e di uno **#sportivo**. Due strategie che mettono in collegamento il nostro ospedale con le altre attività presenti sul territorio: le strutture alberghiere e quelle sportive.

Abbiamo tutti la percezione che da tempo siamo di fronte ad un attacco complessivo al sistema sanitario nazionale pubblico. Rivolgersi a strutture private, costose e quindi proibite per una fascia larga di popolazione sta diventando una regola. In Toscana la situazione non è diversa. I tempi di attesa per le visite specialistiche e gli interventi sono così lunghi che sembrano addirittura favorire il ricorso dei cittadini alle strutture private. Il diritto alla salute deve essere garantito e in questo contesto la situazione dell'ospedale di zona di Cecina si caratterizza in modo negativo. Serve pretendere che presso la nostra struttura siano attivati tutti i servizi essenziali previsti dalla normativa nazionale. Nello specifico, a titolo di esempio, deve essere garantita la presenza di medici non obiettori. Il pronto soccorso e tutti gli altri reparti dell'ospedale devono essere messi nelle condizioni di funzionare bene riportando l'organico a livelli che garantiscano, tenendo di conto dei picchi di presenze che si registrano durante il periodo estivo, che i



carichi di lavoro del personale sanitario, cui va la nostra piena solidarietà, non siano insostenibili come lo sono oggi.

E determinante monitorare costantemente l'efficacia e l'efficienza delle reti tempo dipendenti (Infarto e Ictus) pretendendo situazioni che garantiscano interventi nei tempi previsti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Un altro aspetto rilevante per un territorio turistico è il potenziamento della Guardia Medica nel periodo estivo, servizio che deve essere anche adeguatamente pubblicizzato.

#Decoro

Il decoro della città è un obiettivo determinante. L'accoglienza ai forestieri e la percezione di benessere si mostra prima di tutto dall'estetica del luogo oltre che dalla funzionalità dei servizi. Toponomastica, manutenzione, pulizia, addobbi floreali, arredi e materiali coerenti nella loro realizzazione raccontano l'amore per la propria città di chi la vive e richiamano al rispetto della cosa pubblica. Per questo serve coinvolgere le associazioni e i cittadini perché i marciapiedi, le piazze, i parchi giochi, gli arredi, sono sì pubblici ma, come già detto, non "sono di altri", sono vostri, nostri, tuoi e miei.

#Sicurezza #illuminazione



La sicurezza è uno dei cardini qualificanti il benessere di una comunità e non sono i numeri dei reati di per sé a definire un città sicura quanto piuttosto la percezione che ne hanno i cittadini. Una comunità coesa, attenta e partecipe della vita cittadina, connessa con le Forze dell'Ordine, in un ambiente dove si percepisce l'attenzione al decoro, alla cosa comune, il rispetto delle regole e delle segnaletiche, la percezione di sicurezza si autoalimenta rendendo più facile isolare i comportamenti devianti. Cecina ha assolutamente bisogno di imboccare questa strada e il ruolo del Comune non è secondario. L'impianto di illuminazione pubblica, ad esempio, è un elemento determinante per la percezione di sicurezza. Con le nuove tecnologie a Led si ottengono cospicui risparmi nella spesa corrente investibili in servizi aggiuntivi che oggi, l'attuale amministrazione, paga a parte. Pensiamo, ad esempio, all'installazione delle telecamere di video sorveglianza e al potenziamento del Corpo della Polizia Municipale

#Rifiuti

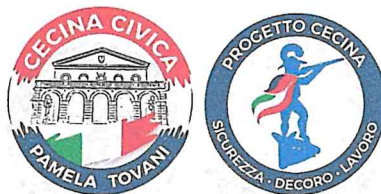
Anche la gestione dei rifiuti necessita un approccio diverso da quanto fatto fino ad oggi. Non si può affrontare un tema tanto importante per il decoro del nostro territorio e per il futuro del nostro ambiente con la superficialità con cui ha agito la passata amministrazione. La raccolta porta a porta funziona quanto le modalità con cui è organizzata sono adeguate all'ambiente in cui si applica. SP in #Palazzi vede la



sperimentazione proseguire da anni e anni con una modalità tutta sua, #Cecina centro vede ancora la presenza dei cassonetti e #Marina vede un terzo sistema, appena partito e che mal si concilia con una realtà urbana che vede concentrarsi in estate una densità abitativa altissima in uno spazio ristretto. Il decoro di un paese turistico che vuole essere accogliente non può accettare lo scempio estivo dei cassonetti puzzolenti e stracolmi nelle sue piazze ma non può neanche accettare sacchetti e bidoncini sparsi in ogni dove.

#rifiutizero

L'obiettivo di "rifiuti zero" non può restare una utopia o relegato a qualche atto consiliare ma deve diventare un obiettivo da perseguire con atti concreti e con convinzione quotidiana dove lo stesso Comune deve essere modello di riferimento per i cittadini. Dobbiamo studiare forme di incentivazione per il coinvolgimento attivo dei cittadini, progetti già sperimentati in altre realtà, in modo da stimolare una differenziazione alla fonte dei rifiuti ma anche una riduzione della loro produzione stimolando pratiche virtuose anche dei produttori. In questa operazione il Comune deve diventare un modello ed esempio per acquistare quella credibilità che oggi non può spendere nei confronti dei cittadini. Meno rifiuti e miglior gestione significa meno Tari.



#Mobilità #PianoDelTraffico

Il trasporto pubblico urbano è un altro servizio che va ripianificato insieme alla mobilità alternativa e alla gestione dei **#parcheggi**. A Cecina manca un piano del traffico. L'amministrazione uscente ha stravolto più e più volte la viabilità sperimentando ogni volta soluzione, ossia utilizzando i cittadini come cavie tanto che è continuamente dovuta ritornare sulle sue decisioni perché i risultati erano pessimi. Serve invertire il percorso, non si sperimenta sulla pelle dei cittadini, si prendono i dati attuali, rilevando le abitudini, i numeri delle auto, si studiano e sulla base di questo si prospettano le migliorie che possano agevolare e non rendere più difficili le giornate dei cittadini. Prima di pensare alle piste **#cicloturistiche**, importanti per aumentare la qualità dell'offerta ai **#turisti**, serve pensare ai collegamenti dalle zone residenziali alle **#scuole**, serve collegare i diversi quartieri di Cecina con il **#centro**. La cultura dell'uso della bici ed in generale dei mezzi alternativi all'automobile, può diffondersi se il Comune agevola e rende sicuro il loro uso. Se il centro di Cecina dar l'impressione di essere vivo e disegnato per chi usa una mobilità alternativa potrà essere percepito anche dai turisti come città amica della **#bicicletta**. Oggi siamo di fronte a piste ciclabili schizzo freniche che nascono nel nulla e finiscono nel nulla venendo così percepite più come un problema che come una soluzione.



Per favorire una naturale pedonalizzazione delle zone centrali, periferiche e di Marina, più che la realizzazione di nuovi parcheggi che rischiano di congestionare ulteriormente le zone limitrofe va dato impulso ad un trasporto pubblico “leggero”, locale ed efficiente, non concentrato solamente durante i picchi turistici ma disponibile tutto l’anno.

#Parcheggi

I parcheggi per le auto sono un esempio della totale mancanza di pianificazione che parta dalle esigenze della cittadinanza. Oggi sono solo una cassa continua per il Comune o per chi il Comune ha affidato la gestione. Si paga praticamente ovunque per strada, peraltro tariffe non uniformi, con colonnine per pagare (molte appena installate) già antiquate perché accettano solo monete e parcheggi coperti come quello di Via Risorgimento sono totalmente gratuiti. Serve ridisegnare la gestione dei parcheggi partendo dai dati concreti come la quantità di auto che ogni giorno entra a Cecina, quante di queste sono dei pendolari a lungo stazionamento, quanto quelle a breve stazionamento, quante le auto dei residenti. Serve lavorare con i commercianti per incentivare l’uso dei parcheggi periferici creando servizi di trasporto verso il centro e percorsi ciclopeditoni piacevoli che oggi mancano totalmente. A Marina è evidente che la crisi di parcheggi colpisce pochi giorni all’anno concentrati in estate, negli altri



periodi c'è un problema di mancanza di parcheggi nelle strade ma i parcheggi pubblici sono sempre vuoti. Un primo passo è quello di creare un'apposita segnaletica informativa che fornisca in tempo reale la disponibilità di posti per ciascuno dei parcheggi pubblici. Un secondo passo è rendere sicuri i parcheggi pubblici perché non posso chiedere ai turisti di pagare per parcheggiare in aree buie, degradate e abbandonate dove i furti sono all'ordine del giorno. Agevolare il loro utilizzo e renderlo piacevole, oltre che andare nella direzione di migliorare l'accoglienza di chi arriva a Marina, permette di aumentare le azioni per disincentivare e reprimere la sosta selvaggia.

#TerminalBus

Tra le azioni immediate da attivare c'è lo spostamento del terminal dei bus con la riqualificazione della zona della pensilina. Azione promessa da decenni e mai neanche iniziata e su cui bisogna subito aprire un tavolo di lavoro che veda coinvolte Atac e FdS. Insieme a questa operazione dobbiamo ridisegnare il servizio di trasporto pubblico che oggi è sottoutilizzato anche per il costo eccessivo in relazione agli spostamenti brevi (Cecina Centro – Marina sono pochi km). Piste Ciclabili, parcheggi auto, autobus e treno devono far parte di un unico progetto che renda facile spostarsi e raggiungere le mete prefissate agevolando la mobilità verde.

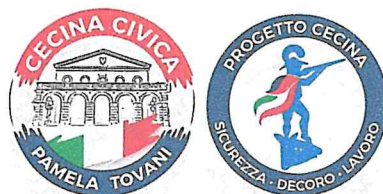


#autostrada #infrastrutture

Proseguiremo nella strategia attuata per tutta la legislatura dove abbiamo stimolato l'amministrazione con numerose mozioni perché agisse con forza per togliere il pedaggio balzello al casello di Rosignano e venisse fatta chiarezza sul fallito completamento del progetto autostradale assegnato a SAT, oggi Autostrade spa. Abbiamo proposto di istituire un tavolo di coordinamento tra Anas, attuale gestore della Variante Aurelia, e i Comuni presenti lungo la tratta stradale. Obiettivo: coordinare e gestire al meglio le tempistiche dei cantieri e dei lavori di manutenzione sulla Variante facendo in modo che durante le manifestazioni e gli eventi locali non ci siano restringimenti di carreggiata che ostacolino il traffico. Tale tavolo sarebbe anche il luogo deputato a monitorare le condizioni del manto stradale che troppo spesso è in pessime e pericolose condizioni.

#Quartieri #Decoro

Se le zone periferiche abbandonate hanno bisogno di essere riscoperte e rese fruibili, ci sono zone anche del centro che hanno bisogno di essere rivitalizzate e rese veramente fruibili. Prendiamo ad esempio Piazza Barontini. Mancano panchine fruibili, manca una fontana funzionante e un'adeguata illuminazione e una centralina di rilevazione dello smog sarebbe utile per monitorare la qualità dell'aria



che respiriamo in un'area nevralgica e tra quelle a più alta densità abitativa di Cecina.

Palazzo Galleria è un altro esempio di struttura che, in accordo con i residenti, può essere messa in sicurezza e ritrovare un suo decoro, adeguando e attrezzando la galleria per eventi commerciali e mercatini al riparo dalla pioggia. La zona, oggi particolarmente colpita dalla crisi dei piccoli negozi ed in genere delle attività di vicinato testimoniata dalle tantissime vetrine chiuse, potrebbe veder nascere un progetto dedicato ai giovani artigiani e imprenditori con agevolazioni del Comune per i proprietari dei fondi in collaborazione con le associazioni di categoria diventando il quartiere dell'artigianato. Anche Piazza XX Settembre, la storica piazza di Cecina, oggi trasformata in una rotonda peraltro arredata con materiali che non fanno parte della storia di Cecina, ha bisogno di essere ripensata ed inserita in un percorso che parli di Cecina, che sia coerente con la sua storia e porti un contributo, con tutte le altre piazze, all'identità di Cecina.

Questi alcuni esempi di come vogliamo agevolare la naturale tendenza di Cecina ad essere città del commercio e del terziario.

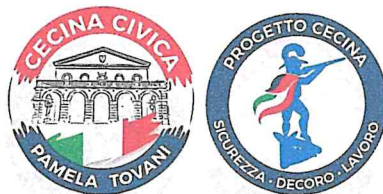
#Sport



Lo sport è innanzitutto una importantissima risorsa: costituisce il maggiore strumento educativo insieme alla scuola, agevolare il lavoro delle associazioni sportive locali è quindi un obiettivo ineludibile. La presenza di impianti fatiscenti e inadeguati preclude da tempo l'organizzazione di eventi e manifestazioni a carattere agonistico e spesso anche amatoriale. Manifestazione che sono essenziali sia per le importanti ricadute in ambito turistico ed economico che per la possibilità di integrare le risorse disponibili per la manutenzione delle stesse. Serve una ricognizione completa e approfondita che rilevi lo stato di fatto di ogni struttura, gli interventi urgenti, le normali misure di manutenzione e indichi quelle straordinarie così da poter coordinare e completare la Cecina futura con ampliamento e rivalorizzazioni sensati di tutte quelle strutture, come la piscina comunale, il campo d'atletica, e i campi da calcio oggi in pessimo stato di conservazione. I tanti giovani che a Cecina frequentano le scuole medie e superiori hanno dimostrato di poter eccellere nelle attività agonistiche ma, per emergere a livello nazionale, hanno spesso dovuto trasferirsi in altri centri per potersi allenare in strutture adeguate.

#Lavoro

Deve essere istituito un osservatorio comunale insieme alle associazioni di categoria e alle scuole che verifichi le dinamiche del mercato del lavoro nel territorio. Devono essere monitorate le



tendenze in atto circa le professionalità richieste e le tipologie di lavori stagionali. Sempre partendo dalla realtà locale, quindi dal commercio e dal turismo, possono essere istituiti dei corsi di formazione per agevolare l'accesso dei nostri giovani nei settori principali dell'economia cecinese. Pensiamo a dei corsi di formazione presso strutture comunali con la presenza degli stessi imprenditori cecinesi che permettano ai giovani di acquisire direttamente da chi domani li può assumere parte di quelle competenze professionali pratiche che le scuole non forniscono. Il percorso si chiuderebbe naturalmente con la Borsa del Lavoro dove i giovani arriverebbero preparati e in grado di soddisfare la richiesta di lavoro agevolando anche l'emersione del lavoro nero. L'attuale conformazione dei flussi turistici favorisce una concentrazione durante i mesi estivi, tuttavia il territorio ed il suo clima mite rendono possibile un allungamento della stagionalità, in tal senso l'amministrazione deve farsi parte attiva per individuare insieme alle associazioni imprenditoriali gli strumenti che incentivino il turismo primaverile/autunnale con i conseguenti benefici in termini di occupazione e posti di lavoro. Turismo e commercio, attività naturalmente favorite della collocazione di Cecina, non possono non confrontarsi con quanto succede nel mondo. Dobbiamo avere il coraggio di affrontare i mutamenti in corso e cambiare l'approccio avuto fino ad oggi alle difficoltà che sono principalmente dovute al non



voler cogliere le opportunità che si nascondono in ogni crisi e mutamento.

#Commercio

Il commercio di vicinato soffre per la globalizzazione ma la globalizzazione soffre per una assoluta mancanza di identità dei prodotti offerti. Il commercio di vicinato non può combattere equamente la sfida con i grandi centri commerciali sul fronte del prezzo ma può fare altro. Le nuove tecnologie mediatiche, accessibili ormai a tutti, permettono di creare le percezioni che Cecina sia un unico centro commerciale rendendole applicabili proprio le strategie applicabili nei grandi centri. Carte turistiche distribuite con il pagamento della tassa di soggiorno e legate alla rete dei negozi di vicinato e ai servizi erogati dal Comune fino all'utilizzo di una moneta parallela da spendere nei negozi di vicinato agevolando anche i prodotti a km0 sono solo alcuni degli esempi di come rendere una crisi una opportunità. In questo percorso l'incentivo rivolto ai giovani perché portino le loro idee innovative, aiutandoli a tradurle in azioni concrete, è determinante sia alla lotta alla disoccupazione che alla creazione di quelle condizioni ambientali che favoriscano la nascita e la crescita di opportunità. Avere il coraggio di esplorare iniziative come la moneta complementare legandola ai servizi di un "sistema" Cecina può essere una via per rendere il nostro paese attrattivo.



#Ambiente #Turismo

#Sviluppo #Territorio

Il turismo della nostra città ha bisogno di individuare una propria precisa identità che lo caratterizzi nei confronti dei territori limitrofi e, soprattutto, la identifichi rispetto alla offerta generale. Le nostre attuali strutture non sono adeguate al turismo mordi e fuggi quanto piuttosto ad un “turismo lento”, a piedi e in bicicletta.

La salvaguardia delle nostre spiagge, elemento primario del nostro territorio, è una missione difficile ma su cui non si può non adoperarsi con il massimo impegno. Un serio piano antierosione capace di limitare il problema deve accompagnarsi da un piano di manutenzione che provveda alla pulizia quotidiana della spiaggia e ad un potenziamento dei servizi di base nelle spiagge libere le quali non dovranno essere ulteriormente ridotte o privatizzate; inoltre il servizio di salvataggio risulta esiguo per l'estensione della spiaggia e per il gran numero di utenti che vi affluiscono. La salvaguardia delle nostre pinete è una priorità assoluta: la realizzazione di nuove infrastrutture (strade, edifici, ecc.) non è la soluzione perché ne snaturerebbe la stessa funzione. Le pinete, il nostro ambiente, sono le maggiori offerte che possiamo proporre a chi sceglie Cecina per trascorrere le proprie



vacanze e deve essere tutelata la loro caratteristica di ambiente naturale non antropizzato.

#Porto #Fiume

La vicenda del porto, opera individuata dalle passate amministrazioni come strategica e oggi ancora non terminata è importante sotto diversi aspetti. Prima di tutto per la messa in sicurezza degli argini del fiume. Non avendo ancora completato la messa in sicurezza del fiume, sono ancora molte le zone abitate soggette a inondazione e questo non è tollerabile. Se il privato non adempie, oltre all'avvio del percorso legale di tutela dell'interesse pubblico, è necessario che il Comune si sostituisca ad esso e metta in sicurezza le zone abitate. L'altro aspetto determinante è che il porto turistico è il più grande progetto infrastrutturale previsto a Cecina da decenni e per i decenni futuri, le aspettative erano altissime. Un'opera così grande necessita di competenze importanti e non può essere gestita a livello di circolino, i rischi, come si è visto, sono di rimanere impantanati di fronte a problemi più grandi di quelli che si è in grado di gestire. La complessità del settore nautico, sia dal punto di vista della vigente normativa, sia dal punto di vista degli sviluppi commerciali e gestionali, presuppongono un lavoro di squadra che veda invitati tutti i soggetti coinvolti nel settore: Autorità Portuale, Confindustria, Regione Toscana, Demanio per fare un esempio. Serve chiarezza, trasparenza



e un progetto verificato e certificato come attuabile a tutti i livelli per trovare le risorse finanziarie indispensabili per terminare l'opera e farsi che il Porto Turistico di Cecina possa contribuire alla crescita di Cecina e portare nuova linfa al territorio.

#Manifestazioni

Il potenziamento dell'offerta turistica passa inevitabilmente da una riqualificazione del nostro patrimonio culturale e festivo. Le manifestazioni devono essere concepite in connessione con le attività commerciali e turistiche e non vivere a se stanti. È necessaria la costituzione di un'istituzione che si occupi della gestione e dell'organizzazione del panorama festivo della nostra città; un soggetto che lavori a stretto contatto con la cittadinanza, con le associazioni e con i centri vicini, che sia capace inoltre di andare in contro alle esigenze di un'ampia fascia di popolazione. Un ente costituito da tutte le componenti turistiche, capace di rispecchiare la varietà di interessi presenti nel nostro comune. Turismo significa avere attività ricettive (alberghiere ed extra-alberghiere) che sappiano soddisfare le diverse esigenze dei turisti-clienti, è quindi necessario guardare anche alle esperienze e soluzioni adottate oltre i confini.



#Politiche #Sociali

Il tema delle politiche sociali così come quello dell'educazione civica svolge un ruolo fondamentale nella crescita dell'identità culturale della comunità. Volontariato, cooperative a carattere sociale e associazionismo collaborando con il Comune, rappresentano spesso proprio quella caratteristica che permette di combattere il degrado. Visto l'importante ruolo che il terzo settore ricopre, crediamo che una maggiore partecipazione di quest'ultimo alla vita politico/amministrativa sia indispensabile. Una consulta delle associazioni, finalizzata al raggiungimento di obiettivi strategici quali la parità di diritti, la costruzione di una comunità solidale e partecipe, il sostegno per le fasce più deboli e per i diversamente abili, l'assistenza per gli anziani non autosufficienti, la promozione di una società basata sull'integrazione che garantisca la partecipazione attiva e l'inserimento sociale.

Il territorio è carente di strutture adatte ad affrontare l'emergenza abitativa per quei soggetti, uomini e donne non costituenti nucleo familiare, che da soli non trovano alcuna collocazione nelle strutture comunali o nelle abitazioni a locazione agevolata.

L'amministrazione deve prendere atto della permanenza di soggetti dimoranti, ad esempio, presso la stazione ferroviaria nelle ore



notturne e spesso anche diurne. Il dovere di creare strutture adeguate che possano rispondere alle esigenze dei meno fortunati, come per esempio case famiglie, coabitazione non ad uso promiscuo, bensì di unico genere maschile o femminile è un obiettivo sociale ineludibile e complementare al tema del decoro e della sicurezza che non può, se vuole essere efficace, ridursi solo alla mera repressione.

Dobbiamo pensare ad una soluzione anche per chi ha subito maltrattamenti o atti persecutori a causa dei quali deve essere allontanate dalla propria famiglia per essere tutelato.

Dopo la creazione del codice rosa presso le strutture sanitarie e dello sportello donna, in realtà mai attuato, il percorso necessita di essere attivato e completamento, contro ogni forma di violenza di genere.

L'amministrazione deve pensare anche a fornire sostegno alle famiglie numerose e alle famiglie in seria difficoltà con un aiuto alla natalità che non può ridursi solo al buono libri scolastici. Serve pensare percorsi e agevolazioni per chi, a causa della crisi, ha perso il proprio lavoro per un reinserimento nell'ambiente lavorativo formando professionalità diverse da quelle di partenza o completando e aggiornando quelle possedute all'interno del progetto che coinvolge le categorie degli esercenti.



Altro punto fondamentale è l'azione antimafia. La realizzazione di un regolamento dei beni confiscati alla mafia, così da dare nuova vita a molte strutture è determinante come anche un'azione di continuo monitoraggio ed informazione a partire dai dipendenti comunali che sono i primi presidi di legalità dello Stato e devono essere messi in grado di riconoscere subito le situazioni anomale e di potenziale pericolo. Droga e microcriminalità in genere sono i fenomeni criminali maggiormente percepiti dalla cittadinanza in questi anni ed è su questi che serve un intervento coordinato che coinvolga non solo tutte le Forze dell'Ordine ma anche cittadini e associazioni.

Un tema su cui è importante un'azione coordinata di tutte le forze politiche e sociali, è quello della ludopatia. È necessario monitorare il fenomeno per individuare le corrette risposte mitigatorie tanto più ora che il gioco d'azzardo perde sempre più la sua collocazione fisica e passa dalle sale gioco al mondo virtuale.

Importante, a completamento di quanto su evidenziato, è ricordare che l'approccio metodologico per gestire correttamente il tema sociale deve essere "prevenire" e non intervenire solo in emergenza.

#Immigrati e #Rifugiati

Come evidenziato parlando dei temi sociali, la repressione non può essere la risposta. Combattere le condizioni di illegalità che



favoriscono gli sfruttamenti economici e i ricatti morali è uno degli aspetti che deve essere completato con la presenza, per chi si impegna e collabora, in percorsi di inserimento. Togliere manodopera alla criminalità e ridurre la microcriminalità sono effetti importanti di una corretta gestione del fenomeno migratorio. Gli ospiti presenti sul territorio, in attesa del permesso di rifugiati possono iniziare un percorso di integrazione partecipando a programmi che prevedano lavori socialmente utili. In particolare, quelle attività di mantenimento del decoro del paese eventualmente segnalate dagli stessi cittadini così che la loro attività possa essere percepita nella realtà di ogni giorno facendoli uscire da quella condizione di “non persone” a cui vengono relegati nei centri di attesa. Si ritiene che sia assolutamente necessario richiedere l'inserimento, e quindi partecipare attivamente ai progetti previsti dalle normative nazionali. Ciò consentirà di operare all'interno di iniziative che possano ampliare la possibilità di accoglienza in progetti sostenuti, ad esempio, dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).

Contestualmente non dimentichiamoci che esiste un importante fenomeno di nuovi residenti che si trasferiscono a Cecina. Migliorare e agevolare la loro integrazione è un elemento importante e una risorsa per Cecina che per poter vedere crescere la qualità dei suoi servizi ha bisogno di attirare manodopera sempre più qualificata.



Animali e uomo

#quattrozampe

Una ritrovata e seria attenzione deve essere data anche agli animali domestici che, malgrado alcune aree dedicate, non hanno ancora i giusti spazi, né i servizi indispensabili necessari. Le aree pubbliche sono sicuramente insufficienti e scarsamente dotate di strumenti a sostegno del decoro dell'area e degli animali stessi come per esempio distributori di sacchetti. Manca, sempre a servizio dei nostri amici a quattro zampe, un'area cani #pubblica sulla spiaggia debitamente attrezzata con tutto il necessario per gli animali e lo spazio utile per far correre i cani. Se Cecina vuole essere una città amica dei cani lo deve dimostrare concretamente. Una spiaggia pubblica accessibile ai cani è una possibilità anche per lo sviluppo del turismo che, senza dette aree, si sposta ai comuni limitrofi più virtuosi.

Non da meno è l'applicazione della vigente normativa che tutela i cani che deve essere applicata per prevenire i potenziali conflitti tra le diverse esigenze. Ad esempio, le aree gioco destinate ai bimbi devono essere correttamente delimitate, prevedendo agli accessi la possibilità di lasciare i cani, come prevede la normativa vigente e il buon senso. Un'azione decisa contro l'abbandono delle deiezioni sui marciapiedi è



un imperativo nell'interesse di quei proprietari di cani che si comportano correttamente.

#Metodo

Chiudiamo il nostro programma elettorale con un'indicazione di metodo. Il governo del territorio ha conseguenze dirette sulla nostra comunità. Non si può sperimentare sulla pelle dei cittadini, delle imprese o delle attività. Quando emergono problemi, questi vanno prima sezionati, analizzati e quando si ha un quadro preciso si procede con la ricerca delle possibili soluzioni. A volte, si incontrano problemi complessi, persino apparentemente non risolvibili. Di fronte ad essi, una prima importante azione, è quella di imparare dagli errori passati e prevenirne il ripetersi. Una seconda azione è, passo dopo passo, andare verso quelle soluzioni che, con il tempo, possano ridurre quel disagio.

Infine, ma determinante, abbiamo un territorio e un ambiente che ci invidiano in tutto il mondo... dobbiamo solo valorizzarlo e noi vogliamo farlo **con Voi e per Voi!**

Cecina, il